



GAZZETTINO AGRICOLA

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 74° - 1° APRILE 2023 - NUMERO 7



IL CETA È UN ACCORDO CHE FUNZIONA GOVERNO PRONTO ALLA RATIFICA

Condivisa la posizione sempre sostenuta da Confagricoltura

Il Governo si è detto pronto a procedere alla ratifica del Ceta, l'accordo di libero scambio tra Unione europea e Canada entrato in vigore in via provvisoria nel settembre del 2017.

“L'Italia è molto pragmatica – ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, a margine del Consiglio Ue su agricoltura e pesca – e ci sono alcuni accordi, come il Ceta, che sono avviati e che stanno sviluppando alcuni elementi a vantaggio delle nostre imprese e produzioni mettendoci in condizione di competere meglio con le produzioni di altri continenti. Penso che accordi come questo possano vedere una discussione in Parlamento per metterci nella condizione di arrivare alla sottoscrizione”. Grande soddisfazione, per le dichiarazioni del ministro, da parte di Confagricoltura, a favore del Ceta sin dalla prmissima ora.

“Cinque anni fa, alla sottoscrizione dell'accordo tra Ue e Canada – sottolinea Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma – la nostra organizzazione fu l'unica, dati alla mano, a difendere strenuamente la validità dell'intesa partendo da un principio cardine del nostro operare: quello di agire lontani da posizioni preconcepite, che spesso sfociano nella demagogia, e prendere decisioni sulla base di un'attenta analisi dei dati. Le informazioni in nostro possesso dimostravano che da un accordo di libero scambio tra Ue e Canada tanti sarebbero stati i vantaggi per l'agricoltura italiana così come per le dop tipiche del Parmense, tra cui il Parmigiano che anche nel 2022 ha visto un incremento del 6,3% dell'export verso il Canada. Altri, in primis Coldiretti, prefigurarono invece uno scenario catastrofico con danni incalcolabili per il Made in Italy. Coldiretti organizzò manifestazioni

di piazza contro il Ceta e promosse una delle tante petizioni comunali fuori tema, visto che su materie come il commercio estero i comuni non hanno alcuna competenza. Oggi, a distanza di cinque anni, possiamo dire che il tempo ha dato ragione a chi, come Confagricoltura, agisce nell'interesse delle imprese con l'intento di far crescere le aziende ed aumentarne la redditività visto che il Ceta si è rivelato positivo non solo dal punto di vista commerciale, ma anche nel contesto macroeconomico e politico”.

“Gli ultimi dati relativi all'accordo Unione europea-Canada dimostrano che l'unica strada perseguibile per rilanciare l'export, in base a principi di reciprocità ed equilibrio tra le parti, è quella dei negoziati bilaterali – aggiunge il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti. –

Continua a pag. 2

COLORNO AGRICOLA, GRANDE SUCCESSO

70 trattori e centinaia
di persone alla festa
promossa da Anga

Una lunga sfilata di trattori, le bancarelle con i prodotti tipici, la curiosità dei bimbi che hanno partecipato ai laboratori creativi e, soprattutto, l'orgoglio degli agricoltori che, ogni giorno, cercano di produrre al meglio.

È stata un successo “Colorno Agricola”, la prima festa dell'agricoltura in piazza a Colorno promossa da Anga-Confagricoltura Parma e dagli agricoltori del territorio colornese con il patrocinio del Comune di Colorno.

Nel corso della giornata si sono tenuti l'antico mercato contadino; il rito della cottura del parmigiano reggiano e i laboratori di preparazione del pane e della semina. Il tutto accompagnato dallo street food “alla colornese”.

“Desideravamo condividere con tutta la cittadinanza – spiega Maria Giulia Corazza, vicepresidente Anga – l'impegno, la passione e la dedizione con cui realizziamo le eccellenze che, ogni giorno, vengono messe in tavola. Noi giovani agricoltori ci sentiamo una risorsa per favorire l'innovazione nel settore”.

Concetti ripresi dal presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi: “La presenza di giovani nelle



“Autorità e promotori di Colorno Agricola in piazza Garibaldi a Colorno”

aziende è fondamentale per pensare al futuro ed investire, a maggior ragione in un settore, come quello agricolo, dove i tempi di ritorno degli investimenti sono piuttosto lunghi”.

La piazza gremita ha soddisfatto tutti. “Sono arrivati trattori anche da fuori provincia, da Cremona, Piacenza e Reggio – ha sottolineato Andrea Barbieri dello staff di Colorno Agricola – con esemplari dagli anni '50, grazie ai collezionisti, sino alle più moderne soluzioni”. Mentre Mirco Morini, sempre di Colorno Agricola, ha esclamato: “Che gioia vedere i bambini salire sui trattori come si trattasse di una grande giostra”.

A fare gli onori di casa il sindaco di Colorno Christian Stocchi: “Con una bellissima manifestazione, legata alla tradizione agricola di Colorno, si apre una ricca stagione di eventi primaverili nella nostra città”. Presente anche la parlamentare Laura Cavandoli: “L'agricoltura è una delle migliori espressioni del nostro territorio. L'enogastronomia è un biglietto da visita di Parma in tutto il mondo. Noi dobbiamo esserne i primi testimonial e i primi ad impegnarci per difenderne il valore e le proprietà nutrizionali”.

Continua a pag. 2

CETA, IL GOVERNO PRONTO ALLA RATIFICA

L'alternativa, in seguito alla difficoltà di intese regolate dalla Wto, finisce per essere quella dei rapporti di forza basati sull'imposizione di dazi e sulle inevitabili misure di ritorsione".

I dati sul Ceta

Secondo i dati forniti dalla Commissione europea alla scadenza dei cinque anni dalla firma dell'accordo, ci sono state significative ricadute per l'economia e per i consumatori: gli scambi bilaterali e bidirezionali di merci tra la Ue e il Canada sono aumentati del 31% negli ultimi cinque

anni, raggiungendo i 60 miliardi di euro. Per l'Italia la crescita delle esportazioni verso il Canada è stata del 36,3%, toccando nel 2021 quota 7 miliardi. E il Paese è diventato la nostra decima destinazione al di fuori dell'Ue, con una quota di mercato che è salita da 1,03 a 1,16. Tra le voci più performanti dell'export tricolore figura proprio l'agroalimentare, con aumenti di oltre l'80% in cinque anni nell'ortofrutta trasformata e del 24% nel comparto bevande, alcolici e aceto, e del 20% in quello dei formaggi.

Non solo l'export di beni ha tratto vantaggio dall'accordo, che prevede l'eliminazione della

quasi totalità dei dazi sulle merci, l'accesso preferenziale al mercato dei servizi e la collaborazione tra i firmatari per il riconoscimento delle indicazioni di origine protetta (le 41 tutelate dal Ceta coprono il 90% del fatturato annuo dell'export di prodotti a denominazione d'origine), nonché provvedimenti volti a facilitare gli investimenti, la reciproca partecipazione delle imprese alle gare d'appalto pubbliche e la mobilità dei lavoratori. Dal 2018 si sono registrati, infatti, significativi flussi di investimenti italiani diretti in Canada (in media annua, 500 milioni di euro tra il 2018 e il 2021, contro 153 milioni nel periodo 2014-2017).

COLORNO AGRICOLA, GRANDE SUCCESSO



"Piazza gremita a Colorno"



"La cottura del Parmigiano Reggiano"



"L'esposizione dei trattori d'epoca"



"La benedizione e la sfilata finale"

BUSSETO

Parte l'organizzazione per la "Festa del Creato"

Confagricoltura Parma, insieme alle altre organizzazioni agricole, ha incontrato l'Amministrazione del **Comune di Busseto** – rappresentata dalla vicesindaco **Milva Furlotti** e dall'assessore **Luca Concari** – per parlare delle principali tematiche agricole del territorio bussetano.

In particolare si è già iniziato a programmare la seconda edizione della **"Festa del Creato e del Raccolto"** in programma per il **29 ottobre** in collaborazione con Comune e Parrocchia di San Bartolomeo e si è parlato di altri eventi ed iniziative da organizzare sul territorio.

All'incontro hanno partecipato, per Confagricoltura, il presidente **Roberto Gelfi**, il direttore **Eugenio Zedda** ed il segretario di zona **Guido Bandini**.

"Stiamo intensificando i contatti con tutte le amministrazioni comunali del Parmense – commenta il presidente Gelfi – al fine di intavolare un confronto che riguardi tanti temi come, ad esempio, limitazioni agli spandimenti, consumo del suolo, manutenzione della viabilità comunale, servizi alle famiglie residenti in campagna, educazione alimentare nelle scuole e menu delle mense comunali".



Da sinistra Guido Bandini; Eugenio Zedda; Maria Adelina Zana; Mauro Mangora; Luca Concari; Milva Furlotti; Simone Basili e Roberto Gelfi.

POMODORO DA INDUSTRIA

Il tavolo agricolo: “Ingiustificata la rigidità della parte industriale”

Dopo un avvio promettente nei primi giorni di dicembre, la trattativa tra industrie di trasformazione e organizzazioni dei produttori del pomodoro da industria del bacino del Nord Italia, bruscamente interrotta lo scorso 20 gennaio, è ripresa con un incontro avvenuto lo scorso 17 marzo, che ha tuttavia registrato un sostanziale, e preoccupante, ulteriore nulla di fatto.

Lo ha comunicato, il 21 marzo, il **Tavolo agricolo del pomodoro da industria del Nord Italia**, costituito da tutte le Organizzazioni dei Produttori e dalle rappresentanze sindacali di settore (Confagricoltura, Coldiretti e Cia). “La parte industriale – afferma il Tavolo agricolo – ha reiterato l’offerta già in campo a gennaio, senza far intravedere significativi, e degni di considerazione, margini di miglioramento. Con ciò ignorando in modo ingiustificato e sorprendente quanto nel frattempo avvenuto a livello internazionale, dove i principali Paesi nostri competitor hanno concesso aumenti di prezzo della materia prima agricola fino ad oltre il 50% rispetto all’anno 2022. Ma soprattutto **ignorando le richieste provenienti dai nostri produttori agricoli,**

finalizzate ad ottenere una remunerazione aggiornata con il notevole incremento dei costi di produzione della coltura”.

“Siamo sorpresi nell’assistere ancora una volta alla **solita ritrosia, da parte industriale, nel voler riconoscere alla parte agricola la giusta remunerazione della materia prima** – commenta il Tavolo agricolo – quasi fosse un soggetto secondario della catena del valore e non, come è nei fatti, il primo e insostituibile fattore dirimente tra l’esistenza e la non esistenza della filiera stessa. A nulla serve qualificare come ‘atto di responsabilità’ il ‘riconoscimento’ di aumenti di prezzo del 20% quest’anno o del 40% nell’ultimo biennio, quando molti costi di produzione per gli agricoltori sono quasi raddoppiati, e ancor meno serve paventare gravi conseguenze sui listini al consumatore, dal momento che l’incidenza del costo della materia prima agricola sui prodotti finiti è minimale poiché oscilla attorno al 15%.



Nel respingere, fermamente, la grave e ingiustificata accusa di comportamento ‘speculativo’, il Tavolo agricolo, nell’interesse della filiera di cui costituisce l’asse portante, auspica che le parti ritrovino rapidamente la strada che porti ad un accordo che preservi la competitività del settore, vero fiore all’occhiello del Made in Italy.

Il Tavolo agricolo, infine, invita gli agricoltori a valutare bene le prospettive di prezzo che si vanno delineando, in rapporto ai costi di produzione della coltura, anche alla luce del notevole valore e del costo finanziario delle anticipazioni colturali, ponderando le scelte conseguenti”.

AGRITURISMI A PASQUA

Carenze di personale: -20% per i coperti



Camerieri introvabili e lavoratori che si dimettono senza preavviso: si profila un trend all’insegna della precarietà negli agriturismi emiliano-romagnoli.

“Manca il personale per il pranzo di Pasqua e Pasquetta, quindi – denuncia **Gianpietro Bisagni, presidente di Agriturist Emilia Romagna**, che rappresenta gli agriturismi associati a **Confagricoltura**, oltre la metà delle 1.250 strutture sparse in tutta la regione – siamo costretti a **ridurre il numero di coperti mediamente del 20%**”.

A gettare gli agriturismi nell’incertezza è anche il dilagare di brutte abitudini, il fenomeno del “no show” (cioè prenotare e non presentarsi) o le disdette tardive, come pure il costo delle materie prime e degli ingredienti – latte, formaggi, farina e carne – che è raddoppiato. “Ridurre il numero di pasti somministrati - sottolinea Bisagni - rischia di diventare la regola per sopravvivere”. Inoltre aggiunge: “Per le prossime festività pasquali si pre-

diligono soggiorni brevi, molti di una notte soltanto: non è un bel segnale”. Con circa **430.000 presenze** (pernotamenti) e **4.7 milioni di pasti somministrati** (fonte Rapporto Agroalimentare 2021 di Regione e Unioncamere Emilia Romagna), il sistema agriturismo regionale è ripartito bene dopo la crisi pandemica (+49% gli arrivi nel periodo 2020-2021); ha saputo, da un lato, soddisfare con idee innovative le crescenti richieste del turismo d'affari o congressuale, incluse attività di team building aziendale e corsi motivazionali, e incrociare, dall’altro, le esigenze del turismo ricreativo, culturale ed esperienziale (fattorie didattiche, tour gastronomici ed enoturismo), favorendo anche iniziative di agricoltura sociale e di welfare volte all’inclusione di migranti, persone fragili e diversamente abili, sottolineando così la dimensione etica di impresa.

“In cima alle motivazioni che spingono a scegliere l’Emilia-Romagna quale meta per le vacanze – sottolinea Bisagni – ci sono le attività di turismo esperienziale ed enogastronomico, seguite dalla possibilità di visitare luoghi marginali, aree interne e poco frequentate. Spesso le imprese agrituristiche sono le uniche a presidiare territori svantaggiati, custodire tradizioni agricole e culinarie, preservare piccoli gioielli paesaggistici; sono volano per l’economia del territorio e la coesione sociale, ma – conclude – hanno bisogno di stabilità per garantire un’offerta differenziata e di qualità, per attrarre sempre più nuovi visitatori sia italiani che stranieri”.

APPROFITTA ORA DELLE
DETRAZIONI FISCALI CON

tecnogronda®

- COSTRUZIONE E POSA IN OPERA DI LATTONERIA CIVILE E INDUSTRIALE
- BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO E GESTIONE PRATICHE
- NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE E AUTOGRU DA 10 A 76 M
- POTATURA PIANTE
- RISTRUTTURAZIONE TETTI, RIVESTIMENTO FACCIATE E OPERE MURARIE

Via 8 Marzo, 23 - Collecchio, Parma
Tel. 0521 805686 | Fax 0521 802158
info@tecnogronda.it
www.tecnogronda.it

CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

NUOVI BANDI PER INTERVENTI AGRO-CLIMATICO AMBIENTALI

Scadenza per presentare le domande prorogata al 14 aprile 2023

Con delibera della giunta regionale numero 2375 del 27 dicembre 2022 sono stati approvati undici bandi per interventi agro-climatici-ambientali, con scadenza per le domande prorogata al 14 aprile 2023 e che hanno una dotazione complessiva di circa 150 milioni di euro. Gli interventi di Sviluppo Rurale Ambiente (SRA) finanziati sono i seguenti:

SRA001-ACA 1 - Produzione integrata.

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). L'intervento mette a disposizione 10 milioni di euro all'anno per gli imprenditori agricoli, sia in forma singola che associata (incluse le cooperative) che già praticano l'agricoltura integrata o che intendono avviare l'agricoltura integrata. Una delle principali novità riguarda l'obbligo di adesione a SQNPI per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Marchio"), in forma singola o associata. Rispetto alla programmazione precedente non è più prevista l'applicazione di Impegni aggiuntivi Facoltativi (possibili però con la applicazione della SRA19 Az 3). Per quanto riguarda gli interventi a superficie a favore della produzione integrata (codificati come SRA01) viene stabilito – ai fini della ammissibilità all'aiuto a superficie – l'obbligo di iscrizione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) e quindi il pagamento di un Organismo di certificazione da parte della azienda. Tale iscrizione dovrà avere luogo entro il 15/5/2023, prevedendo comunque il rispetto dei disciplinari di produzione integrata a partire dal 1/1/2023. Nelle passate programmazioni non era richiesta alcuna iscrizione a sistemi di certificazione.

SRA003-ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli, mette a disposizione 1,3 milioni di euro all'anno per favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità.

SRA004-ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli, stanziata per l'annualità 2023 circa 900 mila euro all'anno per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica.

SRA007-ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli; l'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che convertono le superfici a seminativo in prati polifita avvicendati che devono essere mantenuti durante tutta la durata degli impegni. Le risorse disponibili per la prima annualità di impegno (2023) ammontano a 100 mila euro.

SRA008-ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti, l'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad aderire all'azione 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti, per un periodo di cinque anni. Le risorse disponibili per la prima annualità di impegno (2023) ammontano a 800 mila euro.

SRA013-ACA 13 - Impegni per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola. L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari

che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività di ammoniaca per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati). Le risorse disponibili per la prima annualità di impegno (2023) ammontano ad oltre 220 mila euro.

SRA014-ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità. L'intervento ha la finalità di tutelare la biodiversità animale, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali. Le risorse disponibili per la prima annualità di impegno (2023) ammontano a circa 260.000 euro.

SRA015-ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità. L'intervento prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi un adeguato livello di reddito e il mantenimento vitale di un modello di agricoltura sostenibile. Le risorse disponibili per la prima annualità di impegno (2023) ammontano a 70 mila euro.

SRA019-ACA 19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari. L'intervento "Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare tecniche di gestione agronomica volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari a ridurre l'impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE, nonché ad introdurre metodi di difesa più evoluti, che vanno oltre il mero aspetto limitativo nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari. L'intervento è composto da tre specifiche azioni; le risorse disponibili per la prima annualità di impegno (2023) ammontano ad oltre 1 milione di euro suddiviso tra le seguenti azioni:
Azione 1: Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari con circa 280 mila euro di risorse stanziata per l'adozione di tecniche di riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari di almeno il 50% rispetto alla tecnica irrorazione ordinaria utilizzando sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici.
Azione 2: Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose in quanto contribuiscono all'inquinamento ambientale, classificate come candidate alla sostituzione, le risorse stanziata per l'azione 2 ammontano a 300 mila euro.
Azione 3: Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici, con una disponibilità di risorse pari a circa 500 mila euro all'anno.

SRA026-ACA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a venti anni, l'applicazione è attuabile limitatamente alle superfici che hanno già concluso un precedente periodo ventennale di impegno indipendentemente dalle fasce altimetriche ed è prioritariamente applicato nelle

aree della Rete Natura 2000, anche a supporto delle misure previste dal Quadro di Azioni Prioritarie per Natura 2000 2021-27 (PAF) e nelle altre aree protette. Le risorse disponibili per la prima annualità di impegno (2023) ammontano a 800 mila euro.

SRA029 - Agricoltura biologica. L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica. Con 15,6 milioni di euro di risorse stanziata per l'annualità 2023; i tipi di azione finanziati sono:

SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e 29.2 - "Mantenimento dell'agricoltura biologica" basato sullo status delle singole parcelle. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Alle aziende aderenti, si riconoscono premi a superficie diversificati per le diverse tipologie di colture e allevamenti; per la conversione i premi sono superiori durante gli anni di adesione per agevolare la conversione delle aziende a questa pratica. Come già nel precedente periodo di programmazione non è previsto l'obbligo di adesione con l'intera SAU e non è prevista una dimensione minima aziendale (neppure come numero di UBA per l'accesso all'aiuto maggiorato zootecnico).

Gli appezzamenti che potranno aderire al premio sono quelli notificati entro il 14/03/2023. Dal punto di vista più generale del rispetto del periodo di impegno di 5 anni, per tutti gli interventi a superficie agro-clima-ambientali e per il biologico, a partire dal 2023 verrà applicata una tolleranza massima in riduzione della Superficie oggetto di impegno (SOI) del 20%, oltre la quale si determina la revoca della concessione ed il recupero delle annualità precedentemente pagate. All'interno di questa % verranno conteggiate sia le riduzioni di SOI dovute a rinuncia volontaria, sia le riduzioni di SOI causate da non rinnovo dei contratti di affitto. Non vengono invece computate nel 20% le superfici perse per cessione di proprietà. Si tratta di una modifica sostanziale rispetto all'applicazione dell'art.47 del Reg. 1305/2013 durante il PSR 2014-22 che equiparava il non rinnovo degli affitti alla perdita di proprietà per vendita senza applicare sanzioni in entrambi i casi. Ne consegue la esigenza di possedere titoli di affitto che coprano interamente il periodo di impegno oppure la verosimile certezza del rinnovo dei contratti che scadono durante il periodo di impegno se la incidenza delle superfici a rischio di mancato rinnovo superasse il 20% della SOI. Si ricorda inoltre che la norma di condizionalità BCAA7 (rotazione delle colture) non si applica per l'intera programmazione 2023-27 alle superfici soggette agli impegni PSR per produzione biologica o integrata. Su tali superfici dovranno quindi essere rispettate le specifiche norme di rotazione/successione colturale previste dai rispettivi disciplinari. La deroga prevista dal Reg. UE 1317/2022 sulla non applicazione della BCAA7 e BCAA8 nel 2023 non avrà quindi sugli interventi PSR per produzione biologica e integrata alcun effetto.

Le domande di sostegno potranno essere presentate entro il 14 aprile 2023.

Gli uffici di Confagricoltura Parma sono a disposizione per ogni chiarimento.



Confagricoltura Parma sceglie Cascina Pulita come partner per promuovere un approccio sostenibile all'agricoltura

Confagricoltura Parma e Cascina Pulita rinnovano la loro partnership con la firma di una nuova convenzione volta a promuovere un **approccio sostenibile all'agricoltura** e a fornire alle aziende della provincia di Parma una soluzione concreta e attenta all'ambiente per la gestione dei rifiuti agricoli.

Cascina Pulita, in qualità di key player di riferimento in Italia, è in grado di garantire la **completa tracciabilità dell'attività di smaltimento e recupero** e l'erogazione di un servizio puntuale, capillare e ad elevato standard qualitativo per ogni tipo di impresa agricola.

I servizi messi a disposizione dei soci sono pensati ed erogati in relazione alle differenti esigenze di smaltimento delle imprese, a cui corrispondono specifiche modalità di ritiro dei rifiuti prodotti, qui riassunti:

- **Porta a Porta**- il servizio a tutto tondo rivolto a tutte le imprese agricole e zootecniche che desiderano una gestione completa dei propri rifiuti comprensiva di isola ecologica presso la propria sede.
- **Piattaforma Mobile Multiraccolta**- la soluzione ideale per piccole e microimprese agricole con una moderata quantità di rifiuti.
- **Grandi Volumi**- un sistema dedicato a specifiche esigenze di smaltimento con grossi quantitativi di rifiuti, a cui è associato un progetto di ricerca e sviluppo mirato a massimizzare la recuperabilità degli scarti e la loro reimmissione nella filiera produttiva come materia prima seconda.

La convenzione tra Confagricoltura Parma e Cascina Pulita può contribuire in modo concreto alla tutela del territorio della provincia di Parma grazie a un **sistema di raccolta e gestione dei rifiuti improntato alla sostenibilità in tutte le sue fasi**, dalla sensibilizzazione su temi ambientali verso le imprese agricole e il corretto stoccaggio presso le loro sedi, fino alla massima valorizzazione possibile dei rifiuti in ottica di economia circolare.

Rispetto ai principi di circular economy, cruciali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi da Confagricoltura Parma e Cascina Pulita, si è dato vita al **progetto Zero Scarti** di Cascina Pulita, volto al raggiungimento della completa circolarità del settore agricolo in Italia. Grazie a questo progetto, Cascina Pulita riesce ad oggi a **valorizzare il 95% degli scarti agricoli** che raccoglie ogni giorno, avviandoli alla filiera di recupero. Questo risultato è reso possibile anche dall'**impianto Wash Clean** dedicato alla bonifica dei contenitori di agrofarmaci, che possono in questo modo essere destinati al recupero di materia e a paralleli progetti di valorizzazione delle altre materie plastiche provenienti dall'agricoltura.

Tutte le imprese agricole della provincia di Parma potranno aderire ai **servizi di Cascina Pulita** contattando la **sede di Confagricoltura Parma** oppure chiamando il **numero verde di Cascina Pulita (800 910 394)**.

CHIAMATI AL NUMERO VERDE
800 910 394

www.cas.cinapulita.it
info@cas.cinapulita.it

SERVIZIO SUCCESSIONI: TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI

L'Unione Agricoltori - Confagricoltura Parma offre un servizio di assistenza per le pratiche di successione.

Agli eredi viene data consulenza per la presentazione della dichiarazione di successione e per il corretto pagamento delle imposte. Quando la successione coinvolge un'azienda agricola viene data assistenza per la definizione del nuovo assetto aziendale, tenendo conto degli aspetti fiscali, previdenziali e tecnico-economici. Attraverso questo servizio, aperto a soci e non, è anche possibile valutare come disporre dei propri beni tramite testamento, nei limiti previsti dalla legge.

Per informazioni e appuntamenti è possibile inviare un'email a: **successioni@confagricolturaparma.it** o contattare i numeri: **0521 954045 (numero diretto del dott. Roberto Iotti)** e **0521 954066 (segreteria)**

Auguri di
Buona Pasqua



RINNOVO DEL PATENTINO FITOSANITARIO Nuovo corso al via il 27 aprile 2023

CALENDARIO DIDATTICO

Titolo Operazione Rif Pa 2019-14872: Personale addetto all'acquisto e utilizzo professionale di prodotti fitosanitari. Progetto 2: Rinnovo dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari. Ed 94

Mese: APRILE-MAGGIO anno 2023

Referente del corso (coordinatore) GUGLIELMI FABIO; (Tutor) ALBERICI FRANCESCA

Giorno	Ore	Tot ore	Docente	Tematica	Sede	
GIOVEDÌ 27/04/2023	19:00	23:00	4	Dr. Biondini Cecilia	MODULO 1 QUADRO NORMATIVO TECNICHE AGRONOMICHE ED USO ATTREZZATURE, NORMATIVA SUI PRODOTTI FITOSANITARI Approfondimento delle tematiche affrontate nel corso per il rilascio delle abilitazioni per utilizzatori professionali in relazione alle specificità territoriali e all'evoluzione tecnica e normativa: analisi degli agenti, dei sintomi e delle terapie delle nuove emergenze fitosanitarie	In aula presso Dinamica, o in modalità on line
MARTEDÌ 02/05/2023	19:00	23:00	4	Dr. Biondini Cecilia	Modulo 2 SICUREZZA Aggiornamento sulle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute	In aula presso Dinamica, o in modalità on line
MERCOLEDÌ 03/05/2023	19:00	23:00	4	Dr. Biondini Cecilia	Modulo 1 QUADRO NORMATIVO TECNICHE AGRONOMICHE ED USO ATTREZZATURE, NORMATIVA SUI PRODOTTI FITOSANITARI MODULO 2 TUTELA AMBIENTALE Aggiornamento sulle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica	In aula presso Dinamica, o in modalità on line

FORMAZIONE PER PROPRIETARI O CONDUTTORI DEI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO

RIFERIMENTO CORSO: Attività in fase di autorizzazione da parte dello SACP - Ambito di Parma

DESCRIZIONE:

Ai corsi possono partecipare i proprietari o conduttori dei terreni che intendono avvalersi della facoltà di attuare piani di controllo della fauna sui propri terreni, che siano in possesso dell'abilitazione venatoria in corso di validità nel caso in cui il "controllo" preveda l'uso di armi oppure sprovvisti di detta abilitazione per l'attuazione di attività di controllo che prevedano la cattura e la successiva soppressione con metodi diversi dallo sparo con arma da fuoco. Per l'attuazione del "controllo" della specie cinghiale è richiesta l'abilitazione all'esercizio venatorio della specie stessa.

CONTENUTI:

PERCORSO FORMATIVO PER IL CONTROLLO DELLE SEGUENTI SPECIE: PICCIONE, STORNO, CORVIDI, CORMORANO, VOLPE e NUTRIA Ore 3

- Legge n. 157/1992 e Legge Regionale n. 8/1994: Principi fondamentali del "Controllo della fauna selvatica": motivazioni, soggetti responsabili dell'approvazione dei "piani di controllo", autorizzazione e coordinamento delle attività.
- Piani regionali di controllo vigenti.
- Riconoscimento delle specie.
- Metodologie utilizzabili e tempi di attuazione del controllo per le diverse specie faunistiche con riferimento ai singoli piani regionali.
- Misure di sicurezza.

TOTALE ORE CORSO: 3 ore

DESTINATARI: proprietari o conduttori dei terreni che intendono avvalersi della facoltà di attuare piani di controllo della fauna sui propri terreni, in possesso di abilitazione venatoria qualora il controllo preveda l'uso di armi oppure sprovvisti dell'abilitazione qualora il controllo preveda la cattura e successiva soppressione.

ATTESTATO RILASCIATO: FREQUENZA

QUOTA DI ISCRIZIONE: 65.00 € (65.00 € di corso+ 0.00 € per la marca da bollo)

Edizione 1: Mercoledì 12 Aprile 2023 dalle ore 19:00 alle ore 22:00 in modalità On-Line

docente Dr. Picciati Marco

REFERENTE: Guglielmi Fabio - E-MAIL: pr@dinamica-fp.it - TELEFONO: 0521/1554165



LA FORMAZIONE
PER LA TUA CRESCITA
PROFESSIONALE

Visita il sito: www.dinamica-fp.com

9 SEDI IN EMILIA-ROMAGNA

RICERCA OPERAIO ESPERTO

AZIENDA AGRICOLA IN COLLECCHIO RICERCA OPERAIO ESPERTO PER LA GESTIONE ATTIVITÀ AGRICOLE E UTILIZZO MEZZI MECCANICI IN POSSESSO DI PATENTINO.

INVIARE CURRICULUM E-MAIL A: personalericercapr@gmail.com

BANDO ISI INAIL 2022

**Apertura il 2 maggio 2023.
Scadenza domande alle ore 18 del 16 giugno 2023**

Si aprirà il 2 maggio 2023 il nuovo bando ISI INAIL e ci sarà tempo sino al 16 giugno 2023 alle ore 18 per la presentazione delle domande.

L'intervento è finalizzato ad incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per tale scopo sarà possibile l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità globali e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

Sono ammessi a finanziamento anche progetti di bonifica di materiali contenenti amianto, progetti per la riduzione di movimentazione manuale dei carichi e adozione di modelli organizzativi e responsabilità sociale.

Le spese finanziabili sono quindi quelle direttamente necessarie alla realizzazione del progetto.

Le diverse tipologie di investimento devono rientrare in uno dei seguenti 5 assi:

- Progetti di investimento e Progetti per

l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Assi di finanziamento 1.1 e 1.2;

- Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2;

- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di finanziamento 3 Imprese agricole ammesse;

- Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - Asse di finanziamento 4;

- Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli - Asse di finanziamento 5.

Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria Il finanziamento, in conto capitale, è calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'Iva, come di seguito riportato.

Per gli Assi 1, 2, 3 e 4 il finanziamento non supera il 65% delle predette spese, fermo restando i seguenti limiti:

- Assi 1, 2, 3, il finanziamento complessivo di ciascun progetto non potrà essere inferiore a 5.000,00 euro né superiore a 130.000,00 euro. Non è previsto alcun limite minimo di finanziamento per le imprese fino a 50 dipen-



denti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'allegato (Asse di finanziamento 1.2); sono concessi nel rispetto delle condizioni e delle limitazioni della normativa comunitaria relativa all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis:

- Asse 4, il finanziamento complessivo di ciascun progetto non potrà essere inferiore a 2.000,00 euro né superiore a 50.000,00 euro.

Per l'Asse 5 il finanziamento è concesso nella misura del:

- 40% per la generalità delle imprese agricole (sub Asse 5.1)
- 50% per giovani agricoltori (sub Asse 5.2)

In ogni caso, l'ammontare del finanziamento è compreso tra un importo minimo di 1.000,00 euro e un importo massimo erogabile pari a 60.000,00 euro.

Per richieste e informazioni, si prega di contattare l'ufficio tecnico della sede di Parma 0521-954049 o gli uffici zona di pertinenza.



La Regione Emilia Romagna ha appena pubblicato un nuovo bando giovani, l'ultimo della programmazione Psr 2014-2020. Le risorse disponibili su questo tipo di operazione ammontano a:

INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

Tipo di operazione 6.1.01 e 4.1.02

- 1.462.600 euro sul tipo di operazione 6.1.01 "insediamento dei giovani agricoltori";
- 3.170.141 euro sul tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento".

Il premio viene assegnato al giovane che assume **la piena responsabilità civile e fiscale dell'azienda** e all'interno della stessa sviluppa un proprio progetto.

L'entità dell'aiuto varia tra i 30.000 e i 50.000 euro in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.

Il premio al giovane può essere sostenuto dal tipo di operazione 4.1.02 che fornisce un contributo a fondo perduto tra il 40 e il 50 % per la realizzazione del Piano di sviluppo aziendale sostenuto dal beneficiario.

Gli investimenti oggetto del presente bando dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di ricevimento della concessione individuale del premio.

Le domande di sostegno sul presente bando potranno essere presentate fino alle ore 13.00 del 28 aprile 2023.

Vista la complessità del bando e la necessità di studiare con accuratezza ogni singolo progetto si prega di contattare l'ufficio tecnico della sede di Parma 0521-954050 e gli uffici zona di pertinenza.

PARMA QUALITY RESTAURANTS

Enrico Bergonzi nuovo presidente

Passaggio di testimone all'interno del consorzio Parma Quality Restaurants, fra l'uscente Andrea Nizzi del ristorante 12 Monaci e il neo eletto presidente Enrico Bergonzi del ristorante Al Vèdel. Filippo Cavalli dell'Osteria dei Mascalzoni è il vicepresidente ed il consiglio si completa con Ugo Bertolotti, Andrea Nizzi, Luca Dall'Argine (Antica Hostaria Tre Ville), Michele Buia (Trattoria Il Cortile) e Matteo Ricci (Ristorante Bistrò Il Labirinto).

Anche il presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi ed il direttore Eugenio Zedda hanno portato il proprio saluto al congresso di Parma Quality Restaurants, realtà insieme alla quale la nostra organizzazione agricola si è fatta promotrice del "Il cuoco e il contadino, un matrimonio naturale", progetto di collaborazione per la realizzazione di ricette, proposte nei menu dei ristoranti, realizzate con i prodotti di agricoltori ed allevatori soci di Confagricoltura Parma.



CIBUS CONNECTING ITALY

Caso Wisconsin, Ceta e crisi idrica: il commento del presidente Giansanti

“A Cibus abbiamo portato il desiderio delle imprese agricole di essere protagoniste. L'intenzione di tornare a competere sui mercati dopo anni difficili, durante i quali l'agroalimentare ha dimostrato di essere un settore fondamentale per il Paese”. Questo il messaggio del presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti in occasione dell'inaugurazione di Cibus Connecting Italy alle fiere di Parma. Netta la posizione sul caso Parmigiano-Wisconsin. “Qualcuno si diverte a usare, impropriamente, la storia del nostro straordinario formaggio – stigmatizza Giansanti –. Il Parmigiano Reggiano è uno ed unico, frutto di una produzione con tradizione secolare, italiana. Certi attacchi, come quello lanciato dalle pagine del Financial Times, non fanno bene al settore”. Per il presidente della Confederazione, l'episodio è anche un incentivo a lavorare sulle strategie di comunicazione del Made in Italy, “perché le offensive sono su più fronti – spiega –: non riguardano

solo il comparto lattiero-caseario, ma anche la zootecnia e la viticoltura. Questo accade perché, evidentemente, il nostro sistema agroalimentare di qualità dà fastidio”. Una battaglia che ha bisogno di unità. “Mi auguro che il governo ci aiuti, sempre di più, a comunicare quello che è lo straordinario valore del nostro Made in Italy”, chiosa il presidente di Confagricoltura. Notizie positive, invece, sul fronte Ceta, l'accordo di libero scambio Ue-Canada. Palazzo Chigi ha espresso l'intenzione di procedere presto alla ratifica dell'intesa. “Sul Ceta, il mercato ha dimostrato chi ha ragione e chi ha torto – commenta Giansanti –. Come Confagricoltura abbiamo sempre sostenuto che l'accordo contenga elementi a favore della filiera italiana. Altri la pensavano diversamente, tanto da promuovere raccolte di firme per fermarne l'iter e cercando sponde anche tra i consigli comunali”. La ragione di questa opposizione è stata principalmente la paura. “Non



Il taglio del nastro dello stand di Confagricoltura da parte del presidente nazionale Massimiliano Giansanti.

dobbiamo averne – dice il presidente –, il mercato va affrontato a testa alta, organizzati”. L'ultima riflessione sulla crisi idrica. “Apprezziamo la scelta del governo di nominare un commissario per la siccità. Noi chiediamo di sbloccare le risorse economiche destinate alla gestione dell'acqua e riteniamo che, nel breve periodo, sia necessario un accordo con l'industria idroelettrica per un'equa gestione degli invasi tra le necessità dei

campi e quelle della produzione di energia”. Non bisogna dimenticare la lotta agli sprechi. “Dobbiamo fare in modo che gli agricoltori impegnati nel risparmio idrico vengano sostenuti”. Altro discorso è per il medio-lungo periodo. “Riteniamo si possa iniziare a pensare al recupero delle acque reflue, come avviene già in Israele, e alla realizzazione di dissalatori e di grandi bacini sia pubblici che privati”.



Sede Legale: Via Partigiani d'Italia, 28 - 43029 Traversetolo (Pr)

Tel. 0521 842582 - Fax 0521 842661

Sede operativa, magazzino, ricambi:

Via Emilia, 84 - Loc. Priorato - 43012 Fontanellato (Pr)

Tel. 0521 825176 - Fax 0521 827582

info@aptractor.it



**M6002: performante
e tuttofare**

**For Earth, For Life
Kubota**

DIECI



**AGRI
REVOLUTION**

PARMIGIANO REGGIANO

**Dati positivi nel 2022:
vendite +2,6% ed export +3%**

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha presentato i dati economici del 2022. In un anno in cui in Italia i consumi alimentari hanno segnato un calo del -4,2% e quelli di formaggi del -3% a volumi, la Dop più amata e più premiata del mondo ha chiuso il 2022 con dati positivi per quanto riguarda vendite e prezzi: il giro d'affari al consumo tocca il massimo storico di 2,9 miliardi di euro contro i 2,7 miliardi del 2021, con un aumento del +6,9% (156.620 tonnellate vs 152.690 tonnellate nel 2021, +2,6%). Al massimo anche i volumi nei mercati internazionali, che crescono del +3% (64.202 tonnellate vs 62.351) e il valore generato alla produzione con 1,8 miliardi di euro contro gli 1,71 miliardi del 2021.

Le aziende del Consorzio hanno quindi reagito bene alla pandemia, alle incognite legate alle incertezze della crisi geopolitica accesi con l'invasione russa del 24 febbraio 2022, al caro energia e alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie in alcuni mercati.

Come distribuzione dei consumi, il mercato del Parmigiano Reggiano sta diventando sempre più internazionale: la quota export aumenta di due punti percentuali, salendo al 47%. Prima nello sviluppo, la Spagna (+11,3% con 1.602 tonnellate vs 1.439 nel 2021); bene anche Stati Uniti, primo mercato estero per la Dop (+8,7% con 13.981 tonnellate vs 12.867), e Francia (+7,2% con 12.944 tonnellate vs 12.077 tonnellate). Buoni i risultati anche in Giappone, che cresce del +38,8% (1.010 tonnellate vs 728), Australia, che segna un +22,7% (713 tonnellate vs 581) e Canada, con un +6,3% (3.556 tonnellate vs 3.345).

La quota Italia si attesta al 53%. Per quanto riguarda i canali distributivi, la Gda rimane il primo (62,3%), seguita dall'industria (17,5%), che beneficia della crescente popolarità dei prodotti caratterizzati dalla presenza di Parmigiano Reggiano tra gli ingredienti, e dalle vendite dirette dei caseifici, che registrano un forte aumento (+5,3%). Il canale Horeca rimane fanalino di coda, e quindi enorme potenziale di sviluppo, attestandosi

al 9,2% del totale. Il restante 11% è distribuito negli altri canali di vendita. Nei mercati, la quotazione del Parmigiano Reggiano ha registrato nel 2022 una media annua di 10,65 euro al chilo (Parmigiano Reggiano 12 mesi da caseificio produttore), in aumento rispetto al 2021, quando si era attestata a 10,34 euro al chilo. La produzione è in lieve calo rispetto al 2021, anno nella storia in cui si sono prodotte più forme in assoluto: 4,002 milioni di forme vs 4,091 milioni (-2,2%).

Tra le province della zona di origine, prima per produzione è Parma (1.357.224 forme vs 1.419.179, -4,37%), seguita da Reggio Emilia (1.245.159 forme vs 1.302.555, -4,41%), Modena (849.145 forme vs 824.551, +2,98), Mantova (455.439 forme vs 442.659, +2,89) e Bologna (95.303 forme vs 102.200, -6,75%). Con un investimento totale di 18,6 milioni di euro stanziato per lo sviluppo dei mercati nel 2023, il Parmigiano Reggiano si avvia a diventare sempre più un vero brand globale, pronto ad affrontare gli ostacoli posti da mercati estremamente vasti, ricchi di prodotti d'imitazione e caratterizzati da una marcata confusione al momento dell'acquisto. Proprio per questo, il Consorzio sta lavorando assiduamente per valorizzare la distintività della Dop, fornendo al consumatore più informazioni sulle sue caratteristiche: la stagionatura, la provenienza, il processo produttivo e il gusto, tutti particolari che offrono l'opportunità di differenziarsi dai concorrenti. Un caso esemplare è quello del Regno Unito, il quarto mercato export con 6.570 tonnellate, caratterizzato da forti contraddizioni originate dalla Brexit, con un calo del -1% sul 2021. In quest'ottica, si collocano sia il bando di gara per attività di promozione lanciato nel gennaio 2022, con l'obiettivo di posizionare il Parmigiano Reggiano come prodotto testimonial della qualità e del valore di tutta la produzione agricola europea (valore totale stimato del progetto: oltre 3 milioni di euro in tre anni), sia la prima campagna pubblicitaria televisiva in UK, con uno spot il cui protagonista è Gennaro Contal-

I numeri del Parmigiano Reggiano (dati 2022)

2.356 allevatori / conferenti latte ai caseifici attivi a dicembre 2022
267.000 bovine di oltre 24 mesi di età per la produzione di latte
2,03 milioni di tonnellate di latte prodotto nel 2022
16,1% della produzione nazionale di latte vaccino del 2022
309 caseifici produttori
4.002.270 forme prodotte pari a circa 160.097 tonnellate
50.000 persone coinvolte nella filiera produttiva
1,8 miliardi di euro giro d'affari alla produzione (+5,3%)
2,9 miliardi di euro giro d'affari al consumo (+6,9%)
64.202 tonnellate esportate (+3%)
47% quota export (vs 45% del 2021)

Export: dettaglio mercati

Paese	2019	2020	2021	closing 2022	22vs21
Francia	10.900	11.603	12.077	12.944	7,2%
Germania	9.464	10.921	10.711	9.234	-13,8%
Regno Unito	6.453	7.895	6.637	6.570	-1,0%
Spagna	1.320	1.627	1.439	1.602	11,3%
Belgio	1.168	1.546	1.590	1.620	1,9%
Austria	252	231	302	297	-1,5%
Grecia	1.051	899	1.051	1.382	31,4%
Paesi Bassi	1.272	1.693	1.807	1.719	-4,9%
Svezia	1.597	1.854	2.099	1.771	-15,6%
Danimarca	613	688	793	881	11,1%
Altri paesi UE	2.288	2.733	3.171	3.523	11,1%
Totale UE	36.378	41.689	41.678	41.543	
Svizzera	1.031	1.142	1.310	1.381	5,4%
USA	11.628	11.651	12.867	13.981	8,7%
Canada	2.256	3.171	3.345	3.556	6,3%
Giappone	810	900	728	1.010	38,8%
Cina	38	49	68	39	-42,5%
Norvegia	266	381	443	470	6,2%
Australia	242	504	581	713	22,7%
Area del Golfo	115	196	187	212	13,2%
Altri paesi extra UE	1.021	974	1.144	1.297	13,3%
TOTALE MONDO	53.785	60.657	62.351	64.202	3,0%

do, chef italiano amatissimo dal pubblico inglese e maestro di Jamie Oliver, nonché brand ambassador del Consorzio, andato in onda sui canali ITV, Channel 4 e Sky.

I dati di inizio 2023 sono incoraggianti: nei due mesi di gennaio-febbraio, le vendite nel canale Gda in Italia hanno segnato un +15,1% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il Consorzio deve dunque assumersi sempre

più la responsabilità di diventare la cabina di regia dell'intera filiera, lavorando con gli operatori e le catene distributive per sostenere i consumi nel corso di un anno in cui viene commercializzato il picco di produzione più alto nella storia della Dop, quello del 2021, con un piano articolato di investimenti in comunicazione e sviluppo domanda sia in Italia, sia soprattutto sui mercati esteri.

PEGNO ROTATIVO PER IL PARMIGIANO

Accordo Consorzio-Intesa San Paolo: plafond da 100 milioni di euro

Intesa Sanpaolo e il Consorzio del Parmigiano Reggiano hanno siglato un accordo per supportare l'accesso al credito delle aziende consorziate della filiera casearia attraverso il pegno rotativo su forme di Parmigiano Reggiano. Nell'occasione è stato stanziato un plafond da 100 milioni di euro da Intesa Sanpaolo per supportare le prime operazioni di finanziamento.

Intesa Sanpaolo mette a disposizione del Consorzio e delle imprese consorziate una struttura dedicata di supporto e consulenza, costituita dai professionisti della Direzione Agribusiness sul territorio in grado di accompagnarle verso l'innovazione, la transizione tecnologica e ambientale. L'accordo rientra tra le iniziative che la banca ha messo in atto in coerenza e a supporto degli investimenti legati al PNRR.

Particolare attenzione è stata riservata ai finanziamenti garantiti da "pegno

rotativo su forme di Parmigiano Reggiano", garanzia che rende possibile smobilizzare il valore economico delle forme in stagionatura e soddisfare le esigenze finanziarie delle imprese associate al Consorzio. La modalità operativa scelta da Intesa Sanpaolo è la prima che prevede un'attiva e diretta collaborazione con il Consorzio, che attraverso la propria professionalità verificherà l'idoneità delle forme di Parmigiano Reggiano che verranno date in pegno dalle aziende consorziate, a garanzia delle linee di credito messe a disposizione dall'istituto di credito.

L'accordo Consorzio-Intesa San Paolo mira ad agevolare l'accesso al credito per tutti i fornitori della filiera oltre che a rafforzare le aziende consorziate per la valorizzazione di un prodotto come il Parmigiano Reggiano dalla qualità ed eccellenza riconosciuta a livello internazionale.

TECNOLOGIE E GESTIONE DELL'IMPRESA CASEARIA

Nuovo corso interateneo tra Parma e Milano

È un nuovo corso di laurea lungo la via Emilia del latte quello che dal prossimo anno accademico unirà l'Università di Parma e l'Università Statale di Milano.

Il corso di laurea a orientamento professionale in Tecnologie e gestione dell'impresa casearia, interateneo tra le due Università e realizzato con la collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, insiste in un ambito forte (quello della filiera lattiero-casearia) per il tessuto produttivo dell'area padana vasta e non solo.

Presentato all'Abbazia di Valsereana, sede del Centro Studi e Archivio della Comunicazione - CSAC dell'Università di Parma, va ad arricchire ulteriormente l'offerta formativa dei due atenei in ambito food. Un ambito che in particolare per Unipr costituisce uno degli asset strategici e "identitari" dell'Università, punto di riferimento non solo regionale in materia anche in virtù di iniziative come il Food project o la Scuola di Studi Superiori in Alimenti e Nutrizione.

Da segnalare anche la natura "professionalizzante" del corso: i corsi a orientamento professionale costituiscono una testimonianza dell'impegno degli atenei nel diversificare la propria proposta formativa con percorsi studiati anche in chiave direttamente occupazionale, in stretta sinergia con il sistema territoriale in termini di aziende, organizzazioni professionali e istituzioni.

Il corso in dettaglio

Il corso di laurea interateneo a orientamento professionale in Tecnologie e gestione dell'impresa casearia (sede amministrativa Università di Parma) mira alla formazione di figure tecniche altamente specializzate e motivate che dovranno essere in grado di coniugare tradizione e innovazione, scienza e cultura, tecnologia e gestione dell'impresa casearia. La completezza della formazione di studentesse e studenti di Tecnologie e Gestione dell'impresa Casearia (TeGIC) è garantita dall'intreccio tra attività didattica e lunghi periodi di tirocinio formativo in aziende, industrie, studi professionali e/o amministrazioni pubbliche o private, che permetteranno loro di acquisire competenze pratiche fondamentali per la loro professione futura. Il percorso formativo fornirà competenze nelle discipline



tecnico-scientifiche di base fondamentali per il settore, quali chimica, economia e gestione dell'impresa, zootecnica generale e miglioramento genetico, nutrizione e alimentazione animale, cui si affiancheranno competenze approfondite sulla produzione primaria, qualità del latte e criteri di valutazione, processi di caseificazione, tecnologie di produzione di altri importanti derivati, macchinari e impianti. Grande rilievo sarà dato alla sostenibilità ambientale delle produzioni lattiero-casearie. Queste conoscenze saranno integrate da una formazione in ambito giuridico ed economico, di supporto per una gestione razionale dell'impresa casearia. I tirocini in azienda permetteranno a studentesse e studenti di entrare presto in contatto con il mondo del lavoro e di mettere a frutto le conoscenze tecnico-scientifiche acquisite, in termini di gestione del latte, impiantistica, sanificazione, sicurezza alimentare, legislazione alimentare e applicazione dei piani di autocontrollo aziendale e di logistica. Grazie a questa attività professionalizzante, laureate e laureati in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia potranno trovare occupazione in aziende private attive nella trasformazione del latte in formaggi e derivati, in laboratori e strutture di controllo, oppure svolgere attività libero-professionale come consulenti aziendali. Le laureate e i laureati, alla fine del percorso formativo, saranno abilitate/i all'iscrizione al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati. Tra i ruoli che laureate e laureati TeGIC potranno svolgere: Responsabile di controllo dei processi nell'industria lattiero-casearia, Consulente nell'acquisto delle materie prime nella filiera lattiero-casearia, Responsabile controllo qualità filiera lattiero-casearia, Responsabile laboratori di analisi del latte e dei derivati, Specialista nella valutazione qualitativa del latte, Analista di dati di mercato e dati economici d'impresae casearie, Consulente nella commercializzazione del prodotto trasformato.



Presentazione del nuovo corso all'Abbazia di Valsereana.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2022
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 10/03/2023 AL 23/03/2023

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
ALBARETO gen-giu Prod. 2022 euro/kg 10,70 Tutto il marchiato PES. 2m 20/03 2m 30/05 2m 30/07 PAG. 2m 20/03 2m 30/05 2m 30/07	TRAVERSETOLO gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,35 Tutto il marchiato PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese	PARMA gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,67 Tutto il marchiato PES. 4m 18° mese PAG. 4m 18° mese		
	SALA BAGANZA gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,40 Tutto il marchiato PES. 4m 14° mese PAG. 4m 14° mese	SORAGNA gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,25 Tutto il marchiato PES. 4m 14,5° mese PAG. 4m 14,5° mese		
	MONTECHIARUGOLO gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,35 Tutto il marchiato PES. 4m 14° mese PAG. 4m 14° mese			
	MONTECHIARUGOLO gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,30 Tutto il marchiato PES. 2m 30/03 2m 30/05 PAG. 2m 30/03 2m 30/05			
	PARMA gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,30 Tutto il marchiato PES. 4m 14° mese PAG. 4m 14° mese			
	PARMA gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,30 Tutto il marchiato PES. 2m 30/03 1m 20/04 1m 20/05 PAG. 2m 30/03 1m 20/04 1m 20/05			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2022	45	2	1	48
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	62,5%	2,8%	1,4%	22,2%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

VINO, PERICOLO FLAVESCENZA

L'appello del presidente Giansanti alle istituzioni

La Flavescenza dorata preoccupa i produttori vitivinicoli italiani ed è necessario un intervento efficace da parte delle istituzioni per evitare che questa malattia, una delle più distruttive dei vigneti, comprometta il potenziale produttivo di intere zone viticole. Questo l'appello lanciato da Confagricoltura da uno dei luoghi simbolo della vitivinicultura italiana: la Cantina Antinori nel Chianti Classico.

“Dietro il controllo della fitopatia c'è molto di più: – ha affermato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti – c'è il tema dell'economia di un territorio e c'è la questione del lavoro. Dobbiamo fare squadra e collaborare con tutte le istituzioni, perché la situazione è di emergenza e per questo chiediamo che vengano assegnati fondi di emergenza”.

La Flavescenza dorata in questi anni ha avuto una diffusione crescente. Le aree più colpite sono Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, e anche in Toscana sono stati segnalati di recente nuovi focolai.

“I dati generano preoccupazione – ha aggiunto il vicepresidente della Federazione nazionale di prodotto vino di Confagricoltura Christian Marchesini, anche presidente del Consorzio della Valpolicella – a questo punto è importante una risposta efficace della politica”. Il presidente della Commissione Industria, Attività produttive, Agricoltura del Senato, Luca De Carlo, ha affermato che il governo è conscio dell'importanza del tema: “La fitopatia – ha detto – è difficile da contrastare senza fitofarmaci e per affrontare la questione sono fondamentali l'innovazione e le Tecniche di evoluzioni assistita in agricoltura”. Gli ha fatto eco Mirco Carloni, presidente della Commissione Agricoltura della Camera: “Il tema è stato uno dei primi argomenti in discussione in Commissione: siamo e staremo vigili. Siamo consapevoli che le risorse ad oggi disponibili sono esigue e che occorre che lo Stato investa di più per il contrasto alla fitopatia”. Informazione, ma anche formazione e un ruolo proattivo del viticoltore sono elementi vitali per la gestione



della malattia, hanno ribadito Elisa Angelini del Crea, Claudio Ioratti e Mario Pezzotti della Fondazione Edmund Mach, che hanno ripercorso la diffusione e l'andamento della Flavescenza dorata e illustrato le linee di ricerca in corso. L'aumento dell'incidenza della fitopatia ha molteplici cause, fra cui la ridotta disponibilità di fitofarmaci, i cambiamenti climatici, la difficoltà a contenere l'insetto vettore e la presenza di superfici vitate incolte che di fatto fungono da serbatoi di infezione.

“Il decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata è del 2000 – ha evidenziato il direttore generale del Crea, Stefano Vaccari – Occorre

cambiare qualcosa; ad esempio, il regime sanzionatorio che evidentemente va inasprito per far rispettare le regole”.

“È necessario un coordinamento tra i vari sistemi, regionali e nazionale, con il supporto dei consorzi di tutela, ma è soprattutto necessario avere risorse – ha aggiunto Federico Castellucci, presidente della Fnp Vino di Confagricoltura.

– Per rafforzare la strategia di contrasto alla Flavescenza dorata sono necessari fondi appropriati e commisurati alla gravità della situazione, in grado non solo di finanziare la sostituzione delle viti estirpate, ma anche e soprattutto di coprire il potenziamento di una serie di azioni coordinate di lotta alla fitopatia”.

ANTEPRIMA OINOE

Al Teatro Regio di Parma

Splendido evento, in uno scenario incantevole come il Teatro Regio di Parma, per “Anteprima Oinoe”, una giornata dedicata alla scoperta delle produzioni della cantina di Guardasone di Traversetolo, socia di Confagricoltura Parma, guidata da Alex Cerioli.

“Ringraziamo i tanti clienti che sono passati a trovarci, con curiosità e affetto – scrive Oinoe sui propri profili social, Facebook ed Instagram – Grazie ad Ais Parma ed Ais Emilia per il supporto e la presenza, e grazie al Teatro Regio di Parma per averci ospitato nelle sue meravigliose sale”.

Anche nel corso del 2023 Oinoe è wine partner ufficiale del Teatro Regio di Parma.

All'evento “Anteprima Oinoe” hanno partecipato anche il presidente di Confagricoltura Parma, Roberto Gelfi, ed il direttore, Eugenio Zedda.





In collaborazione con



CONSORZIO TUTELA
VINI COLLI DI PARMA



AIS Emilia
Associazione Italiana Sommelier

Siete invitati a partecipare
alla tavola rotonda

**IL CONSORZIO AL CENTRO DELLA VALORIZZAZIONE
DEI VINI DI PARMA**
Idee a confronto

Martedì 4 Aprile 2023 - Ore 11.00
Pad D Stand G-H-I



LIVE
STREAMING
confagricoltura.it



**IL GUSTO DEL VINO
IL VALORE DEL TERRITORIO**

MATERNITÀ ANTICIPATA PER LE LAVORATRICI AUTONOME



NUOVA PROCEDURA DI INVIO TELEMATICO

L'Inps ha rilasciato la piattaforma telematica per l'invio delle domande di maternità anticipata per gravidanza a rischio, garantita alle lavoratrici autonome.

In particolare, per le lavoratrici autonome con gravidanze a rischio, è stata introdotta la possibilità di avere l'indennizzo per periodi di congedo antecedenti i due mesi prima del parto.

L'Inps informa che la domanda di indennità di maternità anticipata deve essere presentata all'Istituto attraverso uno dei seguenti canali:

- istituti di patronato;
- direttamente dal cittadino tramite il sito web dell'istituto, mediante autenticazione tramite Spid, Cie 3.0 o Cns.

Per trasmettere le domande sono richiesti:

- certificato medico dell'Asl che individua il periodo indennizzabile per i casi di gravi complicanze;
- e che ci sia regolarità contributiva.

Ricordiamo che possono essere indennizzati solo i periodi successivi al 13 agosto 2022 e che per usufruire di tale congedo non è necessaria l'astensione dall'attività lavorativa.

Se sei interessata a presentare la domanda rivolgiti al patronato Enapa più vicino a te.

SOGGIORNO PENSIONATI ANPA 2023

Il gruppo di Parma secondo nella gara canora



Il folto gruppo di Anpa Parma che ha partecipato al "Soggiorno Pensionati" 2023 si è distinto, anche quest'anno, nella consueta gara canora ottenendo un prestigioso secondo posto finale con il brano "Il fiore più bello" a cura di Vittorio Brianti, presidente di Anpa Parma.

La gara si è disputata nell'ambito del ricco calendario di iniziative che ha caratterizzato il 41° soggiorno pensionati ospitato, quest'anno, a Bardolino e tornato ad accogliere decine di soci Anpa, da tutta Italia, dopo la sospensione forzata negli anni della pandemia.

Nel corso del soggiorno sono state proposte tante attività con numerose escursioni e gite delle principali mete vicine a Bardolino, antico borgo di pescatori che conserva un caratteristico centro storico, circondato dalle mura scaligere, con antiche chiese, torri possenti, parchi e ville veneziane.

In occasione del primo turno è stato organizzato anche un convegno a cura di Anpa nazionale durante il quale il presidente Rodolfo Garbellini ed il segretario, onorevole Angelo Santori, hanno sottolineato, in particolare, l'importanza dell'invecchiamento attivo ed in salute, temi rispetto ai quali il Governo ha approvato il Disegno di legge sulla non autosufficienza e l'invecchiamento attivo, per adeguare il sistema di welfare italiano ai nuovi bisogni sociali.

"Il disegno di legge - ha sottolineato Santori - recepisce molte delle nostre indicazioni, che avevamo fornito come Cupla. Questa legge dovrebbe comportare miglioramenti anche nell'integrazione tra politiche sociali, sanitarie e nello sviluppo di una nuova politica sulla residenzialità, sull'assistenza familiare, con attenzione anche alla promozione del benessere, all'invecchiamento attivo e all'indispensabile partecipazione degli anziani al processo di digitalizzazione".

Ha portato il proprio saluto anche il presidente dell'Anga-Giovani di Confagricoltura Giovanni Gioia, che ha voluto testimoniare l'importanza del rapporto intergenerazionale per la sopravvivenza delle imprese agricole.



UFFICIO DI ZONA DI SORAGNA

**EMANUELA BERETTA
(referente del Patronato Enapa)
SARÀ PRESENTE TUTTI I GIOVEDÌ
DALLE 9 ALLE 12**

**Per pratiche di pensione; supplementi;
disoccupazioni agricole; Naspi; bonus;
invalidità civili; assegno unico; sostegno
al reddito; infortunio sul lavoro;
contributi coltivatori diretti.**

Fino al 31 dicembre 2023



PROROGATO L'ESONERO CONTRIBUTIVO PER I GIOVANI IAP E CD

Il Disegno di Legge di Bilancio 2023 ha mantenuto l'esonero per chi intendono intraprendere una nuova attività imprenditoriale nel settore dell'agricoltura

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 24 MARZO 2023

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2022	21,000 - 23,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2022 ..	24,000 - 25,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 ..	20,000 - 21,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2022	22,000 - 24,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2022	25,000 - 27,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2022 pressata	7,000 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	398,00 - 408,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	371,00 - 376,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	366,00 - 371,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	352,00 - 362,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	300,00 - 305,00
- speciale (peso per hl 79).....	259,00 - 264,00
- fino (peso per hl 78/79).....	259,00 - 264,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	249,00 - 255,00
- mercantile (peso hl 73/74	239,00 - 244,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	266,00 - 270,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	213,00 - 218,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	218,00 - 226,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	641,00 - 661,00
- tipo 0	626,00 - 636,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	788,00 - 798,00
- tipo 0	773,00 - 783,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	283,00 - 284,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	243,00 - 244,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	2,350
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	13,450 - 14,100
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,600 - 13,400
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,850 - 12,550
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,250 - 11,900
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,500 - 11,000
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,350 - 10,600

RILEVAZIONI DEL 24 MARZO 2023

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,95
- da kg 12 e oltre	5,28
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,70
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	6,22
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	5,95
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,63
- trito 85/15	4,66
- pancettoni con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,58
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,54
- gola intera con cotenna e magro	3,19
- lardo fresco 3 cm	3,60
- lardo fresco 4 cm	4,40
- lardello con cotenna da lavorazione	1,92
- grasso da fusione	4,36
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	12,20
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	15,90

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	70,43
- lattinzoli di 15 kg.....	6,325
- lattinzoli di 25 kg.....	4,813
- lattinzoli di 30 kg.....	4,466
- lattinzoli di 40 kg.....	3,738
- magroni di 50 kg.....	3,184
- magroni di 65 kg.....	2,695
- magroni di 80 kg.....	2,430
- magroni di 100 kg.....	2,243

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,898
- da 115 a 130 kg.....	1,913
- da 130 a 144 kg.....	1,928
- da 144 a 152 kg.....	1,958
- da 152 a 160 kg.....	1,988
- da 160 a 176 kg.....	2,048
- da 176 a 180 kg.....	1,978
- oltre 180 kg	1,948

Scrofe da macello:

- franco arrivo - prezzo massimo.....	1,030
---------------------------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	2,134
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,142
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,120
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,101
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,081

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	3,600 - 3,700
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg.	3,450 - 3,550
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	3,600 - 3,700
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	3,100 - 3,200
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	3,300 - 3,400
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	2,950 - 3,050
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	3,050 - 3,150
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	2,600 - 2,700
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	2,700 - 2,800
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	2,800 - 2,900
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3).....	2,770 - 2,900
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	3,350 - 3,480
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,150 - 2,280
- Tori pezzati neri da monta (P2-P3-O2-O3)	1,760 - 1,990
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,770 - 3,870
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	3,730 - 3,810
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	3,730 - 3,780
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	3,560 - 3,600
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	3,540 - 3,570
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750.....	3,530 - 3,560

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,880 - 2,040
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3).....	2,800 - 2,980
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	3,660 - 3,710
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	3,640 - 3,690
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530.....	3,560 - 3,660
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	3,460 - 3,540
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	3,430 - 3,510
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600.....	3,400 - 3,500

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	520 - 720
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.150 - 1.300
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.500 - 1.650
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.950 - 2.050
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.800 - 1.900
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.270 - 1.370

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	520 - 720
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.250 - 1.400
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.600 - 1.750
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.050 - 2.150
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.950 - 2.050
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.270 - 1.370

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	3,900 - 4,100
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	3,800 - 4,000

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.